

Protocollo per la Mobilità Internazionale Individuale Studentesca in uscita e in entrata

Come trascorrere il quarto anno scolastico – o parte di esso – all'estero

(approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 3 seduta del 27 luglio 2020)

INTRODUZIONE E PREMESSE LEGISLATIVE

La creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale è uno degli obiettivi primari della scuola ed i programmi di mobilità individuale degli studenti sono un'opportunità per le scuole per guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza, e per riflettere sul proprio ruolo educativo.

La mobilità dei giovani per l'apprendimento è promossa ed incoraggiata sia a livello nazionale che europeo. Con il Libro verde Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento, pubblicato nel 2009, la Commissione Europea definisce le strategie attraverso cui incrementare la possibilità dei giovani di partecipare a programmi di scambio al fine di acquisire nuove competenze, superare l'attuale recessione e incentivare la creazione di posti di lavoro.

Anche il **MIUR** riconosce il valore della mobilità studentesca individuale e nella **Nota Ministeriale prot. 843**, avente come oggetto **Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale**, stabilisce che:

Considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero, che ovviamente non vanno computate come periodi di assenza dalla frequenza scolastica, le istituzioni scolastiche sono invitate a facilitare tali esperienze [...]

E' importante essere consapevoli che partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa mettere alla prova risorse cognitive, affettive e relazionali riconfigurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti. Essere "stranieri" in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando "le mappe" di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio.

Un corretto piano di apprendimento progettato dal Consiglio di classe – in linea con quanto previsto dall'autonomia scolastica e dalle Indicazioni Nazionali dei Licei, dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali e dagli Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale siglati in sede di Conferenza Stato - Regioni – deve essere basato sulla centralità dell'alunno e quindi tenere presente lo sviluppo di conoscenze disciplinari (in Italia e all'estero), ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti.

Nello specifico, in relazione agli studenti partecipanti a programmi di mobilità, soprattutto di lunga durata, risultano utili:

- a) un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero;
- b) la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe.

Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.

Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite.

Un numero sempre crescente di studenti del Liceo Dettori sceglie di fare un'esperienza di studio all'estero e diventa pertanto fondamentale definire e formalizzare una linea di comportamento unitaria nei confronti degli studenti, in modo che i consigli di classe:

- esprimano richieste e forniscano indicazioni omogenee sui contenuti e le competenze da acquisire
- al rientro non vi siano disparità di trattamento

Affinché gli scambi diventino occasione di crescita e arricchimento per tutta la scuola, è fondamentale che nel processo di accompagnamento ed inserimento siano coinvolti molteplici attori: lo studente e la sua famiglia, i docenti del consiglio di classe, i compagni di classe.

· Lo studente e la famiglia:

hanno il compito di tenere contatti periodici con la scuola e il docente tutor, informandosi ed informando, e garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.

· Il consiglio di classe:

ha responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione, anche all'esame di Stato. All'interno del Consiglio di Classe deve essere nominato un tutor che ha il compito di tenere i contatti con lo studente all'estero e favorire lo scambio di informazioni periodiche.

· I compagni di classe:

possono trarre vantaggio, autonomamente, dalla comunicazione periodica con il compagno all'estero, da lavori collettivi che possono essere svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie, sviluppando pratica linguistica e scoprendo nuove realtà scolastiche e non solo.

PROCEDURA PER ESPERIENZE

DELLA DURATA DI UN ANNO

Di seguito si descrive la procedura da seguire per poter partecipare ad esperienze di mobilità individuale.

NEL CORSO DEL TERZO ANNO

- La famiglia dello studente presenta, autonomamente, alla scuola, richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza del quarto anno all'estero (allegato 1)
- Il Consiglio di classe esprime il proprio parere, sulla base del profitto dello studente delibera l'idoneità/la non idoneità dell'allievo a partecipare all'esperienza da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione dell'esperienza (allegato 2).
- Tali documenti dovranno essere fatti protocollare ed inseriti nel fascicolo dello studente. Per conoscenza l'Ufficio Protocollo, li invierà alla referente per la Mobilità Internazionale.

ENTRO GIUGNO

Una volta pervenuta all'istituto la comunicazione di conferma di partecipazione dello studente ad un progetto di mobilità internazionale (vedasi allegato 3):

- Il Consiglio di classe individua un docente tutor
- Il tutor incontra lo studente e la sua famiglia per definire i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro. Il Dirigente Scolastico firma un patto di corresponsabilità (allegato 4) che verrà poi fatto protocollare e consegnato al referente per la mobilità studentesca del Liceo. Verranno consegnati i contenuti fondamentali del quarto anno, passibili eventualmente comunque di modifiche nel corso dell'anno successivo.
(Si conferma il Patto di mobilità attualmente utilizzato da questa scuola per quanto riguarda i contenuti irrinunciabili)

DURANTE TUTTA LA PERMANENZA ALL'ESTERO

- Il Consiglio di classe, attraverso il tutor, tramite le relazioni strutturate acquisisce informazioni relativamente alla scuola frequentata all'estero e ai programmi di studio previsti
- Il tutor e i docenti del Consiglio di Classe, se possibile, coinvolgendo anche gli studenti, effettuano con lo studente scambi di informazioni sulle esperienze culturali e sui momenti significativi della vita di classe e sull'esperienza che lo studente sta vivendo all'estero.
- I docenti forniscono inoltre semplici indicazioni, tramite la classe virtuale attivata dalla scuola, per lo studio individuale, nei limiti di compatibilità con i ritmi di lavoro richiesti dalla scuola ospitante.
- Entro il mese di marzo, il CdC, alla luce delle materie frequentate all'estero dall'alunno, stabilisce il piano di integrazione per la riammissione (allegato 5), che verrà prontamente comunicato al ragazzo. Si deve tenere presente che tutte le materie dovranno presentare un voto, frutto o della conversione di un voto estero, o del colloquio di riammissione. Anche gli allegati 5 e 6 andranno fatti protocollare e successivamente l'Ufficio Protocollo, li invierà alla referente per la Mobilità Internazionale.

PERCORSI C.T.O.

Se possibile anche gli studenti in mobilità internazionale dovranno svolgere attività volte all'adempimento dell'obbligo di Percorsi C.T.O. previsto per il triennio dei Licei.

A tal fine, saranno ritenute valide al fine del computo ore:

- Eventuali stages formativi in realtà produttive/istituzionali/educative svolti all'estero;
- Eventuali visite a realtà lavorative/istituzionali;
- Eventuale analisi individuale del tessuto economico/produttivo del paese di residenza e della situazione del mercato del lavoro che lo caratterizza;
- Eventuali percorsi formativi volti allo sviluppo di competenze direttamente spendibili sul mercato del lavoro (per esempio: imparare a redigere un curriculum vitae, anche in lingua straniera, scrivere lettere commerciali, rispondere a offerte di lavoro in lingua straniera etc). Di tali esperienze dovrà essere presentata opportuna certificazione.

AL RIENTRO DALL'ESTERO

- Lo studente consegna il prima possibile in Segreteria la documentazione ufficiale relativa al percorso effettuato all'estero e alle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante. In particolare si richiede:
 - b) un attestato di partecipazione e frequenza della scuola estera i
 - c) programmi svolti all'estero
 - d) le eventuali valutazioni conseguite, opportunamente tradotte
 - e) certificazione delle ore di P.C.T.O.se svolte
 - f) la relazione sull'esperienza svolta (allegato 6)
- La segreteria fornisce copia della documentazione al referente della mobilità internazionale e al tutor che la condivide con i docenti del consiglio di classe.

A INIZIO SETTEMBRE, PRIMA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI

- Lo studente viene sottoposto al colloquio di riammissione, sulla base di quanto stabilito dal Consiglio di Classe a marzo (allegato 5).
- *Il consiglio di classe delibera l'ammissione dello studente alla classe quinta con colloqui integrativi da svolgersi entro il primo quadrimestre del quinto anno il cui esito contribuirà a formulare il giudizio di ammissione o non ammissione all'Esame di Stato)*
- Viene attribuito il voto di condotta, tenendo in considerazione l'impegno con cui ha mantenuto i contatti con il tutor e i docenti della classe, la cura con cui ha compilato la documentazione, la serietà con cui ha affrontato l'esperienza e la fase del rientro.
- Viene attribuito il credito scolastico relativo al quarto anno (attenendosi sul margine alto della banda di oscillazione prodotto dalla media dei voti) sulla base:
 - a) del monitoraggio effettuato dai docenti durante tutto il periodo di permanenza all'estero
 - b) delle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante
 - c) degli esiti del colloquio di riammissione.

DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE PER ESPERIENZE DI

DURATA INFERIORE AD UN ANNO SCOLASTICO

La procedura rimane invariata per quanto riguarda la fase precedente la partenza e la permanenza all'estero (allegati 1-2-3-4-5)

RIENTRO ALLA FINE DEL SECONDO QUADRIMESTRE

Se l'esperienza si svolge nel corso della prima parte dell'anno, al rientro lo studente è inserito nella sua classe.

Lo studente si impegna a fornire la documentazione necessaria per la riammissione:

- a) un attestato di partecipazione e frequenza della scuola estera
- b) i programmi svolti all'estero
- c) le eventuali valutazioni conseguite, opportunamente tradotte.
- d) certificazione delle ore di P.C.T.O. se svolte

Il Consiglio programma attività di recupero con indicazioni operative affinché lo studente sia in condizione di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico. A tal fine, il Consiglio potrà decidere di inserire l'allievo in qualche corso di recupero relativo al primo periodo e/o di svolgere il recupero in itinere. Dopo il periodo destinato alla fase di recupero, lo studente sarà testato allo stesso modo degli altri studenti. Nello scrutinio finale lo studente è valutato in base ai risultati dell'ultimo periodo didattico.

Se il rientro avviene a ridosso dello scrutinio del trimestre, l'esito dello scrutinio sarà NON classificato in tutte le discipline

PARTENZA DURANTE L' ULTIMO PERIODO DIDATTICO

Se l'esperienza si svolge nel secondo quadrimestre, si fa riferimento alla procedura dei ragazzi che rientrano dopo l'esperienza di un anno. Nel caso lo studente riportasse insufficienze nello scrutinio del primo periodo didattico dell'anno della partenza, dovrà essere sottoposto a prova di recupero del "debito" del primo periodo didattico, una volta rientrato (mese di settembre a.s. successivo a quello della partenza) e, nel caso di mancato recupero delle lacune, il Consiglio potrà decretare la non ammissione dello studente alla classe successiva.

Mobilità in entrata di studenti stranieri ***(per periodi limitati ad uno o più mesi dell’A.S. o ad un intero A.S.)***

Normativa di riferimento:

- Decreto Legislativo 16.04.1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione
- Circolare 181/17.03.1997 Direzione Generale degli Scambi Culturali div. III prot. n. 1108/36-3 Nota prot. 843/10.04.2013 del Dipartimento per l’Istruzione del MIUR,

Lo studente che si iscrive al Liceo Statale “G. M. Dettori” deve ottemperare al regolamento di istituto.

Lo studente straniero, al quale verrà assegnato un docente tutor dalla scuola, può chiedere di essere uditore ed in questo caso non è necessario che possieda un’adeguata preparazione in tutte le materie previste dall’ordinamento, ma deve seguire le indicazioni stabilite dal consiglio della classe in cui viene inserito. Alla fine della frequenza nel nostro istituto verrà rilasciato un attestato di frequenza da cui risulti l’attività didattica compiuta e le conoscenze acquisite dall’alunno straniero. (*Circolare 181/17.03.1997 DIREZIONE GENERALE DEGLI SCAMBI CULTURALI DIV. III PROT. N. 1108/36-3*). Per quanto attiene la valutazione, si tratterà di una valutazione informale espressa con brevi giudizi didattico - disciplinari degli insegnanti, controfirmati dal Dirigente Scolastico (vedi **allegato 7**).

Se lo studente è stato introdotto da un’associazione per la mobilità studentesca, la valutazione sarà data anche in ottemperanza con la richiesta dell’associazione interessata.

Se lo studente proveniente dall’estero chiede di iscriversi e di frequentare regolarmente il nostro liceo, anche se per un periodo limitato ad un a.s. o una frazione di a.s., oltre ad avere un’età che “non può essere inferiore a quella di chi abbia seguito normalmente gli studi negli istituti e scuole statali del territorio nazionale”, “sulla base dei titoli di studio conseguiti in scuole estere aventi riconoscimento legale”.

Alla fine della frequenza, verrà rilasciata per lo studente straniero una pagella ufficiale dello stato italiano.

Disposizioni per iscriversi al Liceo Statale “G. M. Dettori”

-Riempire il modulo di iscrizione del nostro liceo.

-Allegare alla domanda di iscrizione:

- due fotografie per il libretto delle giustificazioni;
- certificazione medica attestante buona salute e abilitazione alla pratica sportiva
- eventuali certificazioni riservate relative a intolleranze ecc.

-Avere delle persone adulte di riferimento: o un genitore oppure una persona che faccia le veci dei genitori (anche per la giustificazione delle assenze e dei ritardi); in tal caso si chiede che la persona facente la parte del tutore sia munita di una copia validata del documento di identità dei genitori e di una dichiarazione dei genitori che la delegano a rappresentarli.

-Pagare la tassa governativa richiesta se lo studente ha più di 16 anni;

-Pagare il contributo “volontario” che chiede il nostro Liceo per gli studenti stranieri mediante bonifico bancario o pagamento del bollettino postale (che si ritira in segreteria) a favore del Liceo Dettori all’ufficio postale.

-Scegliere se frequentare l’ora di Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) o la materia alternativa che offre il nostro liceo

-Sottoscrivere il patto di corresponsabilità e il Learning Agreement (vedi **allegato 8**).

ALLEGATI

Allegato 1: *Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza del quarto anno all'estero*

Allegato 2: *Presentazione dell'allieva/o formulata dal Consiglio di Classe*

Allegato 3: *Comunicazione di conferma di partecipazione della/o studentessa/studente ad un progetto di mobilità internazionale*

Allegato 4: *Accordo formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale (Patto di corresponsabilità)*

Allegato 5: *Indicazioni per Esame di riammissione*

Allegato 6: *Schema per l'elaborazione della relazione sull'esperienza di studio all'estero*

Allegato 7: *STUDENT EVALUATION*

Allegato 8: *Learning Agreement*

